

Daily School

Giornalino dell'Istituto Comprensivo Empoli Est

Gennaio 2024

Le ultime notizie del nostro Istituto sulle pagine **Instagram** e **Facebook**

“Empoli Est-Istituto Comprensivo”

Contatti: redazionedailyschool@gmail.com

Continua la Web Radio del Comprensivo Empoli Est....
Seguitemi al Canale YouTube
“Scuola Radio Attiva”

Cronache scolastiche	Pag. 2
Riflessioni	Pag. 4
Giovani Poeti	Pag. 6
Noi e l'ambiente	Pag. 9
Scuola e Sport	Pag. 12
Consigli di Lettura	Pag. 16
Natale 2023	Pag. 19



Nuovi arredi e nuovi progetti alla Scuola Vanghetti.....
altre sorprese attendono gli alunni del Comprensivo Empoli Est!!!! A breve tutte le info sui nostri social e durante le dirette radio!

La violenza di genere e il femminicidio

Pag. 4

Rispettiamo la nostra Terra!!

Pag. 9



Open Day...ultimo appuntamento alla Scuola Vanghetti il 13 gennaio 2024



L'importanza dello sport
Pag. 12



Natale 2023...

Pag. 19

Cronache scolastiche

Open day alla Vanghetti!



Ogni anno la nostra scuola organizza gli open day: sono bellissimi!

Ho partecipato personalmente al laboratorio di robotica sabato 25 novembre 2023 e mi sono divertito tantissimo: con le prof.sse Ancillotti e Golino abbiamo mostrato il robot NAO e le attività che possiamo fare con lui.

Sabato 16 dicembre 2023 ho partecipato con alcuni miei compagni all'open day di scienze!! La prof. Bertini ha mostrato gli strumenti e le potenzialità del **nuovo laboratorio scientifico**. Ragazzi, alla Scuola Vanghetti tocchiamo con mano la scienza! Inoltre tutti gli open day

sono accompagnati da musica e concerti tenuti dai ragazzi delle sezioni musicali!

A scuola nostra ci si va proprio volentieri: oltre alle attività specifiche degli indirizzi musicale, robotica e Senza Zaino, riusciamo ad utilizzare la biblioteca, i laboratori linguistici, la palestra, la nuova stanza web radio.....e molto altro ancora!!

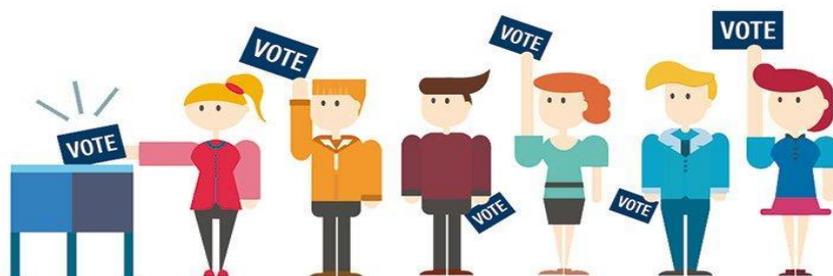
Diego, classe 2E, Scuola Vanghetti

ELEZIONI RAPPRESENTATI CLASSE QUINTA SCUOLA SERRAVALLE

Il giorno 30/10/2023 i bambini di classe quarta e quinta della scuola di Serravalle hanno votato due rappresentanti per ciascuna delle due classi. Il 24/10/2023 i candidati avevano illustrato i loro programmi per migliorare la vita in classe, mentre i segretari prendevano appunti sulle loro proposte. Le idee erano davvero originali e le proposte divertenti, ma ragionevoli, come mettere dei divanetti accanto alla libreria o avere una palestra nella scuola. Proposte allettanti, come ad esempio la caccia al tesoro o un saggio scolastico. Altri avevano proposto un animale di classe o perfino un pasticciere come esperto per insegnare a fare i biscotti. Sarebbe stato bello eleggere tutti questi candidati per proporre belle iniziative, ma purtroppo si potevano votare solo due persone. Gli elettori hanno poi votato i candidati scegliendo nella propria aula chi, secondo loro, sembrava avere le idee migliori. La maestra ha detto che anche i candidati (ben 11) dovevano votare.

Ecco i vincitori: Giorgia, prima con nove voti, Lorenzo e Francesco, a pari merito con sette voti ciascuno.

La classe quinta di Serravalle ha quindi 3 rappresentanti, che si faranno portavoce delle proposte della classe nei confronti del dirigente scolastico e riporteranno idee e comunicazioni alle maestre a nome di tutta la classe.



MINDFULNESS

Mindfulness significa avere consapevolezza di sé...imparare a guardare e accettare la realtà così com'è. Ci aiuta a gestire noi stessi e il nostro stress; a me per esempio ha aiutato a rilassarmi, a capire come stavo e come mi sentivo. Abbiamo parlato dei momenti passati sia belli che brutti; abbiamo detto ciò che pensavamo veramente, all'inizio non è stato facile aprirci, ma abbiamo capito che non sarebbe successo niente: ci siamo fidati ed è stato bellissimo partecipare a questo progetto di mindfulness con i miei nuovi compagni di classe. Spero che questo progetto continui e lo consiglio a tutti, perché aiuta a capire quello che senti e soprattutto aiuta ad alleggerirti di tutti i pensieri che nascondevi dentro di te.

Teresa, classe 1C, Scuola Vanghetti

Progetto Teatro Scuola "SERRAVALLE"



Tutti i Mercoledì del mese di Ottobre è venuta un'operatrice esperta di teatro di nome Chiara per condurre un laboratorio di teatro per la classe quinta della scuola primaria Serravalle. Il primo giorno ci siamo disposti in cerchio per presentarci, raccontando qualcosa di noi.

Poi siamo usciti nel corridoio e abbiamo fatto il primo gioco: il gioco della Moneta.

Il gioco iniziava quando Chiara sceglieva due di noi senza che gli altri potessero vedere e consegnava loro una moneta. Al via tutti si dovevano muovere nello spazio cercando di indovinare chi avesse la moneta, dovevamo seguirli provando ad impedire che i "Due Impostori" si toccassero.

Il secondo gioco si chiamava il gioco della Fotografia.

Il gioco iniziava quando la maestra Chiara sceglieva un tema, ad esempio la spiaggia e noi dovevamo alzare la mano se avevamo un'idea dell'oggetto o della persona che volevamo rappresentare in quella scena. Lei ci chiamava e dovevamo stare fermi nella posa che avevamo scelto e al suo tocco sulla nostra testa potevamo fare delle battute per far capire cosa stavamo rappresentando nella fotografia.

Il terzo gioco si chiamava il gioco dei Numeri!

Il gioco iniziava quando la maestra diceva il numero uno, poi qualcuno diceva il numero due, ma se due di noi dicevano contemporaneamente il numero tre il gioco ricominciava da capo. Abbiamo fatto tre tentativi per arrivare al numero venti ma il nostro record è stato pronunciare il numero sette.

Abbiamo fatto anche altre attività: ci siamo mossi nello spazio al ritmo della musica, fermandoci in posizioni strane, interpretando a turno il ritmo che ascoltavamo e inventando mosse e piccole coreografie.

Questi giochi sono serviti molto a conoscerci meglio, a collaborare insieme ad un progetto comune esprimendo la nostra creatività con il linguaggio del corpo: potete farli anche voi a scuola oppure ad una festa. DIVERTITEVI!

Matilde, Debora, classe quinta, Scuola Serravalle

RIFLESSIONI

IL FEMMINICIDIO

Alle Donne.

Perchè? Io mi chiedo perchè. Io essendo ragazza ho il diritto di chiedermi: “perchè fanno questo?”, “perchè il mio amico picchia la sua ragazza?”, “perché Filippo ha ucciso Giulia?”.

Adesso, finalmente conosco la risposta al mio perchè, e credo sia la cosa più stupida che io abbia mai sentito: secondo alcune persone, l’uomo deve comandare la donna, può picchiare la donna, abusare della donna, perchè l’uomo è più forte, più coraggioso, più potente e più intelligente della donna. Sono tutte **CAVOLATE**. La donna non è mai stata, non è e non sarà mai inferiore all’uomo, la donna ha gli stessi diritti e doveri dell’uomo, la donna a lavoro deve essere pagata come l’uomo, la donna può andare al bar con le amiche e non solo stare a casa a badare ai figli, la donna può dirigere un’azienda, la donna può.

In Italia nel gennaio del 2023 sono morte 7 ragazze che sono: Teresa Spanò, Giulia Donato, Martina Scialdone, Oriana Brunelli, Teresa di Tondo, Alina Cristina Cozac, Giuseppina Faiella, ci sarebbero altri dieci mesi da riportare ma sarebbero troppi i nomi da fare.

Le donne sono considerate una figura, se non un oggetto, inferiore, infatti soffrono di violenza domestica, sessuale etc...

Quest’anno in Italia sono state uccise 106 donne, compresa Giulia Cecchettin. Io non posso scrivere che sono morte 106 ragazze, perchè non vengono uccise solo le ventenni ma anche le quarantenni, le sessantenni e così via.

Le donne hanno paura quando escono di casa da sole la sera, hanno paura di essere rapite, uccise e altre mille cose, ma il punto è che non sono loro paranoiche ma le persone, in questo caso la colpa è degli uomini, che uccidono le donne, ci sono ragazze che prima di uscire mandano la loro posizione alle loro amiche in modo tale che se succede qualcosa loro sappiano dove si trovi la loro amica. Poi ci sono alcuni che si chiedono, “perché non vengono mai le nostre amiche?”, “perchè non c’è neanche una ragazza in giro?”, questo perchè il genere maschile continua a maltrattare la donna. Alcuni possono pensare: “ma non è colpa mia, io non ho fatto nulla”, bè invece probabilmente qualcosa avete fatto, in classe non avete mai detto ad una compagna “stai zitta”? Avete mai tirato una pacca sul sedere?

Durante le manifestazioni in piazza del 25 novembre si sono sentite molte frasi che vogliono trasmettere il messaggio che le donne sono una cosa sola, se ne maltratti o uccidi una è come se l'avessi fatto a tutte.

Perciò ora non dobbiamo più rimanere in silenzio ma dobbiamo gridare tutte insieme ciò che pensiamo, dobbiamo avere giustizia per le donne che sono morte per mano di ex, fidanzati, amici etc...

Anche noi dobbiamo scendere in piazza ad urlare:

“Siamo il grido altissimo e feroce di tutte quelle donne che più non hanno voce!”

Lara, classe 3D, Scuola Vanghetti



21 novembre 2023. Nelle nostre scuole un minuto di silenzio in memoria di Giulia Cecchettin.

Ecco il messaggio del Dirigente Scolastico Marco Venturini, spunto di riflessione per gli alunni.

Giulia Cecchettin, 22 anni, doveva laurearsi in questi giorni e non ce l'ha fatta.

Filippo Turetta, ex fidanzato di Giulia, ha spezzato i suoi sogni e il suo futuro.

In questi giorni un altro ragazzo di 22 anni è salito agli onori della cronaca: Jannik Sinner. Hanno la stessa età, ma che differenza. Uno è un assassino e l'altro è un campione: dovete essere voi i costruttori del vostro futuro, prendete esempio da Sinner.

Giulia è l'ennesima vittima, l'ennesima ragazza/donna che viene uccisa, speriamo sia l'ultima.

Perché Filippo ha ucciso Giulia? Non lo sappiamo con esattezza, possiamo immaginarlo.

Giulia aveva fatto una scelta, quella di vivere la sua vita senza Filippo, probabilmente si era accorta che il futuro con Filippo non avrebbe funzionato, non voleva più stare con lui.

E allora lui è arrivato al punto di ucciderla, pur di non lasciarla libera di compiere le sue scelte e di vivere la propria vita. Io vi domando: **questo forse è amore?**

L'amore non è violento, non è egoista, non compie violenza verso l'altra o l'altro.

L'amore è volere il bene dell'altro.

Voi state vivendo un periodo molto bello della vostra vita, difficile ma bello, dalla prima alla terza media si passa dall'infanzia alla preadolescenza e adolescenza, fate la scoperta dell'altro, vi innamorate.

Vorrei suggerire alle insegnanti di farvi leggere alcune pagine di un libro che è fra i più letti e più tradotti al mondo, il diario di Anna Franck: una scrittrice bravissima, morta troppo presto in un campo di concentramento nazista. Lei descrive molto bene l'amore che ha vissuto in prima persona alla vostra età.

L'amore è volere il bene dell'altro.

Spesso si dice "la mia ragazza o il mio ragazzo", però "mio" si dice quando si possiede qualcosa e le persone non si possiedono, si possiedono le cose, gli oggetti.

Voler bene ad una persona è lasciarla libera, libera di riamarti giorno dopo giorno, e se poi questa persona cambia idea accettarla lo stesso, non imporgli la nostra volontà con la forza verbale o fisica, con i soprusi o la violenza. Magari fa male essere lasciati, probabilmente Filippo non voleva essere lasciato, ma questo è un motivo valido per uccidere una persona?

Un filosofo di nome Immanuel Kant disse: la mia libertà finisce dove inizia la tua, frase che è stata ripresa da un altro grande personaggio del secolo scorso, Martin Luther King, ed anch'io la voglio riprendere.

Amore e libertà: queste parole devono sempre essere pronunciate insieme.

Ricordatevelo ora e negli anni che verranno, se non c'è libertà non c'è amore.

Amare vuol dire lasciare l'altro libero di riamarti.

UN SUPER POTERE

Quando ero piccola pensavo di avere
indovina un po': un SUPER POTERE.
Pensavo di poter volare lassù
e portare una bella stella fin quaggiù. 
Pensavo di avere il teletrasporto ,
(non sarebbe male perché ho paura di andare in
aeroporto)
Poi ho capito che non avevo tutto questo,
e mi sono detta: “ che faccio adesso?”.
Infine poi ho capito che un potere ce l'ho
e te lo spiego:
E' un SUPER POTERE che non hanno in tanti,
ce l'hanno più i piccoli che i grandi.
Lo sto usando per la poesia;
indovina, è la FANTASIA!!!!
Non te lo immaginavi, io lo so
e state tranquilli che non lo cambierò.

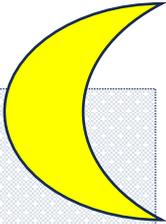
Marta, classe 5A, Scuola Carducci

L'estate è finita

Le giornate calde,
sono ormai finite,
L'inverno è quasi arrivato,
ed è tempo di raccogliere l'uva dalla vite.
L'estate è finita ,
la gente si inizia a coprire
e il tempo si inizia a scurire.
L'estate è finita,
il sole cocente
rimane ormai nella mente.
L'estate è finita,
aspettavo da tanto questo momento
e ora sono molto contento.

Michele, classe 5A, Scuola Carducci

Sera D'Estate



*Sera d'estate,
costellazione nel ciel,
le onde tremanti,
solcan la spiaggia;
Sera d'estate,
sul lettino a guardar,
l' arancioncina luna
che si nasconde dietro le nuvole.
Sera d'estate,
distesi nella sabbia,
lumi lassù e silenzio quaggiù
Sera d'estate,
lo stesso non è all'interno,
senza quel sole,
non siamo all'inferno.*

Francesco, classe 5A, Scuola Carducci

Il mio amico se n'è andato

*Il mio amico se n'è andato
non lo rivedrò mai più.
Il mio amico se n'è andato
e mi ha abbandonato;
mi sono messo i guanti
e ho detto andiamo avanti!!!
Il mio amico lasciato mi ha
ma non la pagherà,
la vendetta non è mai la soluzione
resterà per me solo una brutta emozione.
Il mio amico se n'è andato,
molto male mi ha lasciato
ma non mi arrenderò
un nuovo amico troverò!!!*

Dario, classe 5A, Scuola Carducci

Occhi verde smeraldo

I suoi occhi
verde smeraldo..
L'ho vista fischiando
una delle mie melodie preferite
mi avvicinai a quella fanciulla
E iniziai a cantare la melodia
Immaginando nostra figlia in una culla,
Da lì nacque un amore,
un amore eterno

Delia, classe 5A, Scuola Carducci

Il mare è...

*Il mare è un mondo
il mare non è tondo,
dorme sulla terra
e se si sveglia ti afferra.
Le sue onde son mani,
che ci aiutano ad esser sani,
Per il mare le isole son vestiti,
che di certo non sembran miti.
Con il tramonto il mar è arancione
e noi cantiam una bella canzone*

Francesco, classe 5A, Scuola Carducci

Gli animali

Gli animali sono amici fedeli,
non ci lasciano ma ci aiutano,
ci giochiamo e ci divertiamo,
sono curiosi e giocosi,
possono essere affettuosi e coraggiosi,
ti sostengono con l'intelligenza e la forza,
alcuni sono stupefacenti e variopinti,
loro sono le cose più belle del mondo,
da formare tutti un gran girotondo.

Matteo, classe 5A, Scuola Carducci



Il sogno nel cassetto

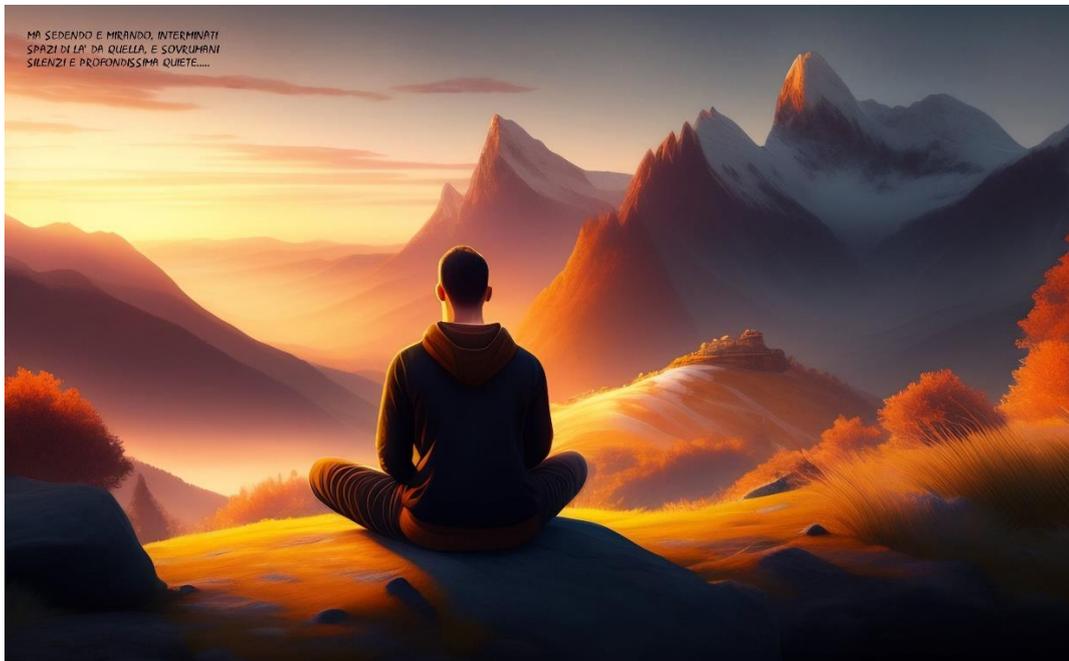
*Il sogno che tenevo camminando mi scivolò,
Il mio primo pensiero fu: chissà se lo ritroverò?
La strada da percorrere era buia senza di lui,
Da solo rimasi e pensai dove fui
Partii nel niente fra i pungenti rovi.
Per rallegarmi di tanto in tanto
mi mettevo a cantare un allegro canto,
non sapevo dove fossi e
sentivo buche che sembravano fossi,
il gorgoglio dei tombini
sembravano dei bambini.
Arrivai al termine della mia infanzia
e il sogno era nel cassetto della mia stanza.
Seppellii l'oscurità e ripresi la felicità
con un abbraccio salutai i miei parenti
e misi fine ai miei incidenti!!!*

Carlo, classe 5A, Scuola Carducci

I Ruscelli

Quei bei scoppiettanti ruscelli
il rumor dell'acqua, e gli alberelli,
il sol che t'illumina la faccia,
con sottofondo il rumor de la caccia,
ad ottobre, il mese delle vigne,
degli olivi, delle pigne,
in cui cadono le foglie,
di cui il vento agli alberi toglie,
che crea un'atmosfera,
e con andatura fiera,
scorre il ruscello,
come il sol, bello.

Emanuele, classe 1L, Scuola Vanghetti

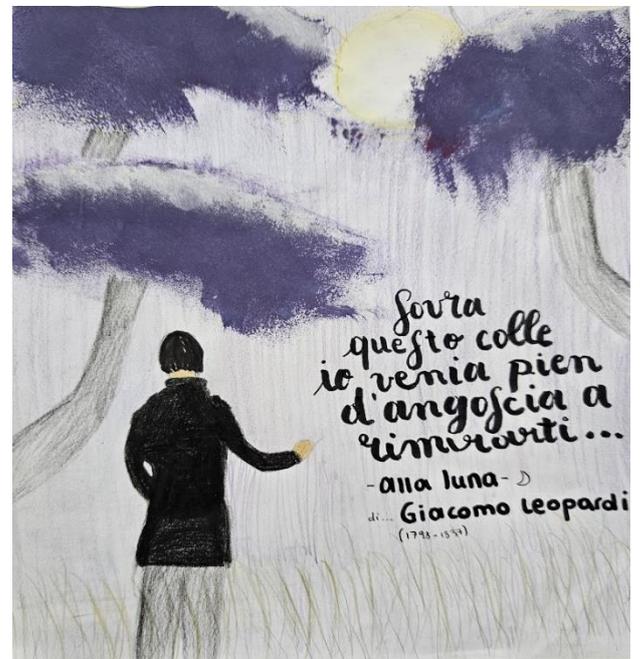


Citando Leopardi...

Disegno realizzato con la tavoletta grafica da Arina, classe 3H, Scuola Vanghetti



Grafica di Gioia, classe 3H, Scuola Vanghetti



Disegno di Ginevra, classe 3H, Scuola Vanghetti



Disegno di Lisa, classe 3H, Scuola Vanghetti

Un albero per il futuro

Venerdì 24 Novembre alla scuola C. Colombo di Ponzano gli alunni hanno piantato un albero di albicocco o, con nome scientifico, "Prunus Armonia".

Durante i preparativi le insegnanti hanno attaccato delle parole agli alberi come: "curami", "amami"...

Per l'evento erano presenti un assessore e dei ragazzi che fanno parte del **Consiglio dei bambini e delle bambine di Empoli**.

L'assessore e i consiglieri hanno fatto un discorso sull'importanza degli spazi verdi e hanno detto che dobbiamo prenderci cura dell'ambiente.

In seguito, dopo la piantumazione dell' albero, alcune classi hanno cantato una canzone in tema all' evento.

(D. Mechetti, L. Nde Mashoa, A. Moreanu, L. Gjyshja, C.Pulizzotto, classe 5A, Scuola Primaria Ponzano)



Consumi o scegli. Filiere alimentari e sviluppo sostenibile

In questo periodo nelle classi della nostra scuola si sta svolgendo un altro progetto legato al tema dell'ambiente, della sostenibilità e della globalizzazione, si intitola "consumi o scegli. Filiere alimentari e sviluppo sostenibile": ha l'obiettivo di offrire una proposta educativa che faccia riflettere i ragazzi su uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, sui diritti umani e sulla parità di genere. Le operatrici ci hanno proposto un gioco di ruolo: gli alunni dovevano organizzarsi in gruppi di diverso numero, ciascuno rappresentava un paese (India, Costa d'Avorio, Germania, Messico, Stati Uniti) con "risorse differenti", chi di più e chi di meno in base alla condizione reale. Abbiamo così potuto riflettere su come il commercio non sia equo: la Costa D'Avorio e l'India sono state svantaggiate, mentre la Germania e gli Stati Uniti hanno avuto la meglio.

La globalizzazione non è sempre positiva, in alcuni posti del mondo favorisce l'impoverimento e lo sfruttamento, anche minorile...pensate, gli indumenti che indossate o gli oggetti che utilizzate possono essere stati realizzati anche da nostri coetanei!

Il progetto si concluderà con un incontro speciale: prossimamente verranno due produttori provenienti dal Nicaragua, per raccontarci in prima persona le loro esperienze e parlarci di commercio equo e solidale, oltre che per riflettere insieme su uno sviluppo sostenibile che guardi al futuro del nostro pianeta.



Sara e Ginevra, classe 3A, Scuola Vanghetti

ALLUVIONE IN TOSCANA

Qualche settimana fa, noi giornalisti di 3° E siamo andati a fare alcune domande ad alcune classi della scuola riguardanti l'alluvione in Toscana di Novembre.

Come previsto, tutti conoscevano ciò che purtroppo è successo nella zona di Campi Bisenzio, Prato ed altre zone vicine ad Empoli.

Mentre dei ragazzi non hanno avuto alcun problema a causa dell'alluvione, alcuni invece hanno avuto alcuni problemi con i propri garage, i quali si sono allagati.

Alcuni parenti dei ragazzi hanno avuto anche problemi più seri, come case allagate ed altro.

Tutti i ragazzi hanno detto che, se avessero perso oggetti di valore affettivo, sarebbero stati malissimo.

Qualcuno ha anche detto che sarebbe stato male ma che comunque non si sarebbe disperato e che si sarebbe messo sotto per cercare di recuperare più oggetti possibili.

Alcuni hanno detto che si sarebbero messi a disposizione dei bisognosi nelle zone colpite.

Cosa potremmo fare per ridurre questi disastri? Dovremmo cercare di ridurre l'impatto ambientale.

Perché? Perché un temporale così intenso non è naturale nelle nostre zone.

Cerchiamo di mantenere sano il nostro pianeta.

Mattia, Gabriele, Lapo e Alessandro, classe 3E, Scuola Vanghetti

LABORATORIO DI RICICLO

I bambini di classe 5 della scuola primaria di Serravalle hanno partecipato al progetto e laboratorio di riciclo e riuso per la progettazione e realizzazione in gruppo di robot costruiti con materiali di riciclo.

Il 15 Novembre all'interno della loro classe sono stati divisi in gruppi da 4 bambini ciascuno per lavorare insieme al progetto.



Ciascun bambino aveva portato in classe materiali di riciclo: per esempio carta, tubi di cartone, rotoli di carta igienica, scatole, vasetti di yogurt, bottiglie, polisterolo ecc.

Ogni alunno aveva precedentemente disegnato un progetto per conto proprio. In seguito i ragazzi si sono confrontati ed osservando i materiali a loro disposizione hanno progettato un nuovo robot. Hanno iniziato a costruirlo adattando il progetto alle varie difficoltà che via via incontravano. Tutti i robot realizzati sono molto carini e creativi: ognuno ha delle caratteristiche particolari.

ZzGameOver, per esempio, ha dentro la sua "pancia" un altro mini robot la cui testa è creata con una scatola della Chicco trasparente e la faccia è fatta con un pezzo di cartone su cui hanno disegnato il sorriso, gli occhi e il naso.

La testa del robot più grande è fatta con una scatola del Mulino Bianco, il busto è una scatola di Okaidi che si può aprire per far vedere il mini robot interno.

I ragazzi hanno incollato le gambe del robot, fatte con tubi dei rotoli della carta da cucina, con la colla a caldo ai piedi di polistirolo, riuscendo a bilanciare il baricentro e a farlo rimanere in piedi.

I robot realizzati con questi materiali sono serviti agli alunni per poter osservare e riflettere sul riciclo ed il riuso, su come sia possibile dar vita a oggetti nuovi con materiali di scarto.

Ai ragazzi è piaciuto molto fare questo lavoro, si sono divertiti tantissimo ed hanno proposto di ripetere tale esperienza.



Lorenzo e Aurora, classe 5°, Scuola Primaria Serravalle

Laboratorio

'I monili nell'arte'.....

i ragazzi della Scuola Vanghetti scoprono le proprie abilità pratico-creative nella lavorazione di materiali riciclabili e di recupero....



Il futuro del nostro pianeta

Sapete che il riscaldamento globale è uno dei problemi più urgenti che il nostro pianeta affronta oggi? E' una vera e propria minaccia per animali e persone. Con l'aumento delle emissioni di gas serra causate dalle attività umane, i livelli di temperatura sulla terra stanno salendo ad un ritmo preoccupante. Questo fenomeno ha effetti devastanti sugli esseri viventi, mettendo a rischio l'equilibrio degli ecosistemi e la nostra stessa sopravvivenza . Il riscaldamento globale è il processo attraverso il quale l'atmosfera terrestre trattiene il calore del sole, causato dall'eccessiva emissione di gas serra come diossido di carbonio (co2), prodotto dalla combustione di combustibili fossili come petrolio, gas e carbone .

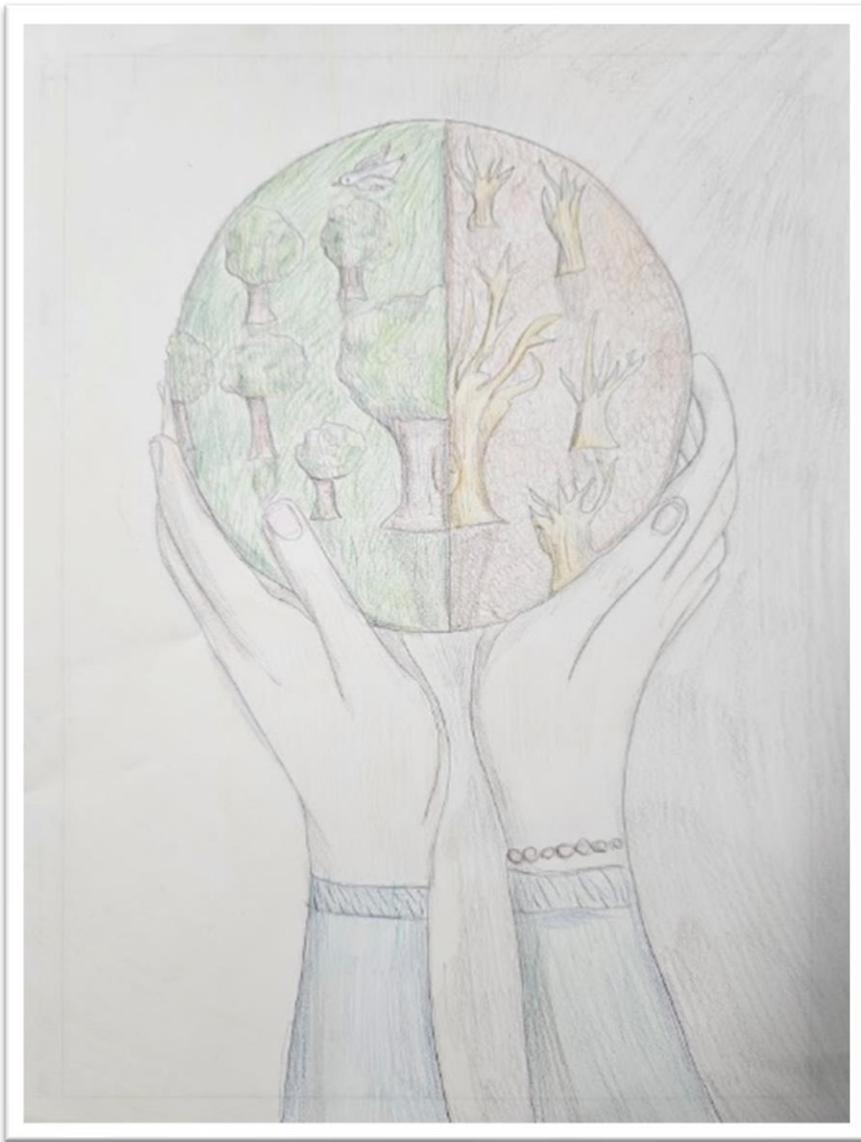
Gli animali sono particolarmente vulnerabili agli effetti del riscaldamento globale . La perdita di habitat è uno dei problemi principali : gli ecosistemi polari e gli habitat tropicali sono minacciati dallo scioglimento dei ghiacci e dal

deterioramento delle barriere coralline . Questo rende la sopravvivenza di molte specie, come l'orso polare e le tartarughe marine, sempre più difficile; gli effetti del riscaldamento globale sui cicli di vita degli animali sono incalcolabili e influenzano l'equilibrio degli ecosistemi . Ad esempio molte specie di uccelli migratori trovano sempre più difficile trovare cibo e riprodursi a causa dei cambiamenti climatici. Ma il riscaldamento globale non minaccia solo gli animali. Le persone sono altrettanto colpite. Le temperature più elevate aumentano il rischio di ondate di calore, disidratazione, colpi di calore o persino morte . Le regioni più povere del mondo come l'Africa o l'Asia, rischiano di subire conseguenze ancora più gravi, con la diffusione di malattie tropicali come la Malaria e la Dengue. Inoltre, il cambiamento climatico può causare un aumento del livello del mare, minacciando le isole vulnerabili.

Eventi meteorologici estremi, come uragani e alluvioni, stanno aumentando sempre di più, causando danni alla produzione e alla vita delle persone.

La lotta al riscaldamento globale richiede impegno globale. Ridurre le emissioni di gas è fondamentale, attraverso fonti di energia rinnovabile ,e la promozione di comportamenti sostenibili come il riciclo e l'uso consapevole dell'energia. Inoltre è importante adottare misure per proteggere gli habitat e proteggere la biodiversità.....solo così potremmo garantire un futuro sicuro per noi e per le generazioni future.

Sara, Ginevra e Amelie, classe 3A, Scuola Vanghetti



Intervista ad Agostino Gerra, Maestro Federale di IV livello Europeo di scherma

1) **Quando si è appassionato alla scherma?**

All'età di 15 anni.

2) **Quando ha iniziato a tirare di scherma?**

All'età di 16 anni, tardi, ma mi sono preso comunque grandi soddisfazioni da atleta.

3) **Cos'è che le piace di più di questo sport?**

Il rispetto delle regole.

4) **Com'è la scherma e cosa pensa sia importante in questo sport?**

La scherma è arte e disciplina, passione, rispetto per l'avversario, e accettare la sconfitta.

5) **Che differenza c'è tra spada, sciabola e fioretto?**

La spada è l'arma dove il bersaglio è tutto il corpo, la famigerata arma del duello storico. Si tocca di punta.

Il fioretto è arma di convenzione. Si può toccare il busto avanti e dietro, di punta.

La sciabola è anch'essa arma di convenzione. I bersagli sono: busto, braccia, testa. Si tocca di taglio e di controtaglio.

6) **Perché ha scelto la spada?**

Sono Maestro d'Arme alle tre armi: spada, fioretto e sciabola. Insegno spada ai miei allievi, per coinvolgerli ad una visione globale del corpo, sviluppando dati di attenzione, perché devono toccare senza essere toccati.

7) **Quali vantaggi dà la scherma?**

Se li elencassi non basterebbero giorni. La scherma sviluppa coordinazione, senso dell'equilibrio, senso del ritmo, tattica, strategia, velocità, relazioni, aumenta l'autostima, insegna il rispetto per se stessi e per l'avversario, sviluppo delle capacità mentali, opportunità sociali, gestione dello stress. Ma anche apporto positivo alla vita di tutti i giorni, miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio, miglioramento della salute e della forma fisica.

8) **Come ci si sente a perdere o a vincere?**

Io insegno sempre a perdere, perché dico ai miei allievi che se imparate a perdere, vincerete. La sconfitta non è sempre una tragedia, anzi, fortifica e rinforza la propria autostima.

9) **Perché ha deciso di insegnare questo sport?**

Domanda difficilissima. Ho deciso di insegnare, perché posso trasmettere passione e fiducia nei propri mezzi. Dico sempre che la mia è una missione, certo, ci traggo un profitto, ma l'obiettivo è uno solo: la soddisfazione di vedere i ragazzi/ragazze divertirsi per quello che fanno. Insegno da circa 38 anni, e ho messo sulle pedane di scherma, più di 7000 ragazzi.

10) **Cosa vorrebbe insegnare ai suoi allievi?**

Vorrei insegnare a rispettare l'avversario, e soprattutto il maestro, fulcro di tutto. Non per nulla si fa il saluto all'inizio della lezione, e si finisce con una stretta di mano alla fine. E cosa importante, il saluto dell'allievo quando entra in sala scherma e, quando se ne va, con i propri genitori.

11) **Cosa vorrebbe trasmettere ai suoi allievi?**

Altra bella domanda dove potrei scrivere un trattato. Vorrei trasmettere passione, educazione, e fondamentale (e qui mi ripeto) **RISPETTO PER IL MAESTRO, CHE INSEGNA ARTE E DISCIPLINA.**



PROGETTO USE BASKET

I bambini di 4° e 5° della scuola di Serravalle hanno avuto la possibilità di fare quattro lezioni di basket con il maestro Andrea.

Nella prima lezione i bambini si sono presentati e hanno detto che sport praticavano. Il maestro ha spiegato come tenere la palla e hanno iniziato a fare degli esercizi, hanno iniziato a palleggiare con la destra e poi con la sinistra per imparare a fare tutti gli esercizi con tutte e due le mani.

Nella seconda lezione hanno sempre ripassato i palleggi e hanno fatto anche un piccolo percorso.

Infine hanno provato il tiro a canestro: mancando il cesto hanno usato, in modo creativo... il bidone della spazzatura!



Nella terza lezione hanno imparato a passare la palla sotto le gambe e a passarla dietro la schiena, all'inizio era un po' complicato però quando hanno capito bene come farla passare ci sono riusciti. Verso la fine il maestro gli ha fatto vedere come riusciva a girare la palla sopra il dito, era bravissimo! Nell'ultima lezione hanno praticato un percorso difficile: dovevano fare lo slalom tra i birilli palleggiando, infine giunti davanti al "bidone" dovevano lanciare la palla nel canestro, cercando di fare punto.

Appena finita la partita hanno ringraziato il maestro e lo hanno salutato. Ai bambini piace tanto basket e sperano di poter partecipare ad altre lezioni, magari avendo a disposizione questa volta, un canestro vero!

Nicole E Virginia, Classe quinta, Scuola Primaria Serravalle

Atletica

L'atletica è una delle mie più grandi passioni. Iniziai questo sport circa due anni fa, insieme ad una mia amica. All'inizio stavo solo con lei, ma dopo un po' lei abbandonò atletica e per un periodo stetti sola, perché ero molto timida. Con il tempo presi un po' di confidenza e conobbi due bambine, Chiara e Caterina. Da qualche settimana osservavo una bambina che mi sembrava di conoscere. Mentre ci stavamo allenando, mi ricordai che era la mia amica dell'asilo! Piano piano feci amicizia quasi con tutti. Con le mie due bravissime insegnanti, Alice e Katia, facevamo un sacco di attività. A me personalmente piace moltissimo la corsa corta, soprattutto i sessanta metri, perché vado velocissimo. Con loro facevamo anche salto in lungo, in alto e vortex. Il vortex è una specie di missilino che usavamo al posto del giavellotto. Per farlo funzionare bisogna lanciarlo e farlo fischiare... Quest'anno sono salita di livello. Le mie insegnanti adesso sono Rebecca e Sara. Facciamo un allenamento più faticoso. Un normale allenamento comprende: giri di campo, stretching, slanci, andature e corsa. Le andature sono una specie di corse. Anche quest'anno ho conosciuto tante ragazze...lo sport aiuta anche a trovare buoni amici! A settembre ero felicissima di ricominciare atletica, ma purtroppo mi è iniziato a fare male il tallone e sono dovuta andare a passare delle visite.....ma anche con questo imprevisto, cerco di non abbandonare lo sport, perché amo e amerò sempre atletica!

Francesca, classe 1H, Scuola Vanghetti

Perché è importante fare attività fisica?

L'attività fisica e una buona alimentazione sono molto importanti per rimanere in salute. Una ricerca scientifica ci dice che il 40% della popolazione è sedentaria, ovvero non pratica un minimo di attività fisica. Il termine "attività fisica" può indicare qualsiasi tipo di movimento: tra i giovani è molto consigliata perchè stimola i loro ormoni e li aiuta anche ad integrarsi in un gruppo di amici. Una "piramide" del movimento spiega come non rimanere sedentari: bisognerebbe muoversi anche portando a spasso il cane; per almeno 30 minuti al giorno bisognerebbe praticare movimento o qualsiasi sport come calcio o pallavolo... Per chi non vuole praticare sport è consigliato un minimo di stretching come ad esempio yoga. Tra le attività più sconsigliate c'è proprio quella di stare fermi allo schermo sul divano; questo aumenterà l'obesità e quindi influenzerà il proprio corpo.

Ma quali sono i benefici di fare sport? Qui sotto ce ne sono alcuni:

- Lo sport aiuta a sfogarsi, a eliminare lo stress e a staccare dai problemi quotidiani.
- Migliora le difese immunitarie: l'attività fisica contribuisce a rafforzare la capacità di contrastare i virus. Uno sforzo eccessivo può causare invece l'effetto contrario; l'importante, quindi, è allenarsi ma non troppo.
- Rinforza i muscoli e le articolazioni e previene il peggioramento osseo (soprattutto nelle donne).
- Migliora il funzionamento del nostro cervello e la qualità del nostro sonno.
- Aumenta la fiducia e l'autostima in se stessi diventando più forti anche mentalmente e non solo fisicamente.
- Migliora l'attività del cuore
- Previene i tumori e aiuta a mantenere sotto controllo la pressione sanguigna.
- Aiuta a bruciare calorie e a mantenersi in forma.

Quindi lo sport è anche molto importante per mantenere una buona salute.

"Esiste una medicina che combatte le malattie, allontana le brutte compagnie e ci fa stare bene con noi se stessi e con le persone a cui teniamo. Quella medicina è lo sport"

Cassandra, classe 1H, Scuola Vanghetti



CONSIGLI DI LETTURA

La Guerra di Celeste

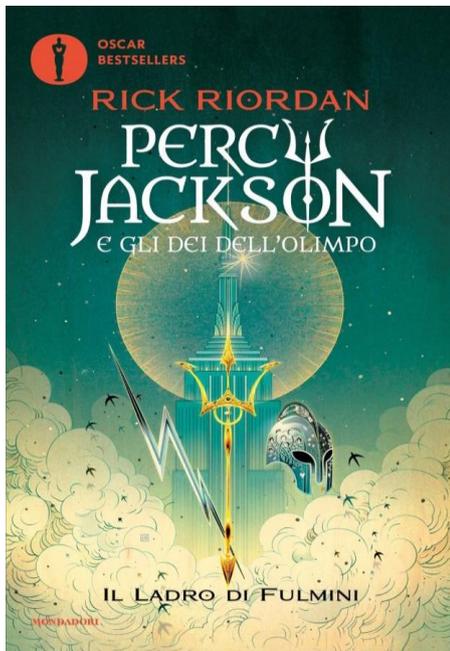
Il consiglio di lettura che vorrei dare, parla del libro “La Guerra di Celeste”, scritto da Marco Magnone, ambientato nelle Langhe (Basso Piemonte), nell’ autunno del 1944, durante la seconda guerra mondiale.

Il protagonista è Celeste, un ragazzino di 12 anni. Fa parte di una famiglia di partito fascista, il padre è al fronte a combattere, la madre lavora in un’osteria.

Sta giocando nel bosco con la sua sorellina, quando vede del fumo provenire dalla strada di casa. Appena ritornato, la casa è bruciata e la mamma uccisa da due spari. Starà a Celeste, ormai rimasto solo, salvare lui e sua sorella minore dalla guerra, oltre a vendicare la madre trovandone gli assassini.

Questo porterà ad una decisione del tutto inaspettata e a una nuova visione del mondo, guardato dagli occhi della verità. Ho deciso di consigliare questo libro, perché anche avendolo letto molto tempo fa, ancora oggi mi rimane in testa, dato che, ha una storia molto interessante e a tratti commovente, scorrevole, ci si immedesima bene nel protagonista visto che ha più o meno la nostra età e fa riflettere molto sugli argomenti della crescita interiore e dell’essere indipendenti, che nel periodo che stiamo vivendo tutti, l’adolescenza, è molto utile secondo me.

Ginevra, classe 3H, Scuola Vanghetti



PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO Il Ladro di Fulmini

Rick Riordan

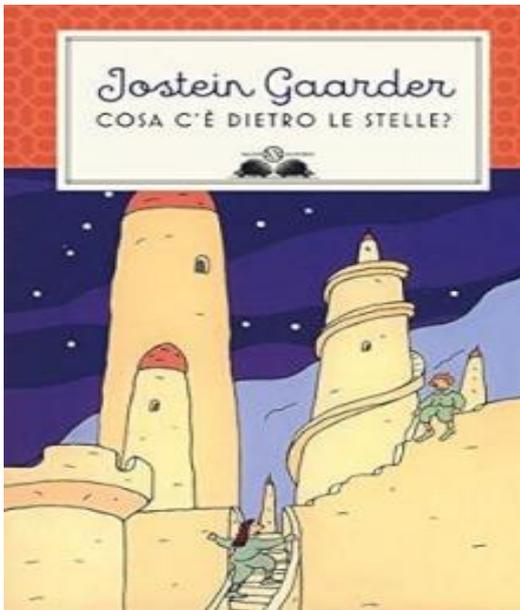
Percy Jackson è un ragazzo di New York, figlio di uno dei tre “pezzi grossi”: Zeus, Ade e Poseidone, i quali hanno fatto il patto di non generare più figli mortali; per questo Percy dovrà scappare dai due “pezzi grossi” che vogliono ucciderlo. Zeus è convinto che Percy e suo padre gli abbiano rubato la folgore. Da qui dovrà affrontare una serie di prove per dimostrare la sua innocenza.

Il libro è molto avventuroso, la scrittura si alterna: a momenti è descrittiva e ti lascia immaginare molto bene luoghi e personaggi, ad altri è così movimentata che ti lascia il fiato sospeso. Lo scrittore è bravo

a inserire la mitologia greca in una ambientazione moderna.

A me è piaciuto molto questo libro perché raccoglie tutto ciò che mi piace: mitologia, avventure, tecnologia moderna, situazioni divertenti e lo consiglio soprattutto a chi è un lettore esperto perché ci sono termini difficili.

Classe Quinta, Scuola Primaria Serravalle



COSA C'È DIETRO LE STELLE?

Sul pianeta di Sukhavati non si invecchia mai. Qui abitano Lik e Lak, gli unici bambini di Sukhavati a cui venivano raccontate, dal loro amico Oliver, favole su un mondo dove esiste il tempo, gli abitanti sono festosi e vengono chiamati terrestri.

Questo libro lo consiglio molto, non è una delle solite avventure dove ci sono draghi, mostri, dinosauri o principesse; ma parla del viaggio per Lik e Lak sulla Terra. All'inizio può sembrare un po' complesso ma via via che lo leggi ti incuriosisce. E' anche un libro emotivo soprattutto alla fine, ma insegna che la diversità è un aspetto della vita che va rispettato.

Giulia, Classe Quinta, Scuola Primaria Serravalle



Fairy Oak

Un giorno, nella valle Verdepiano, giunse una notizia incantevole, sarebbero nate due piccole nuove stregchette di nome Vaniglia e Perwinca.

Ma quando arrivò il grande giorno successe qualcosa di strano: Vaniglia, la più grande tra le due gemelle, fu messa al mondo a mezzogiorno, mentre Perwinca a mezzanotte.

Nessuno si preoccupò, tutti festeggiarono tranquilli e spensierati, davanti alle due gemelle si apriva un grande futuro, che purtroppo, però, dopo dieci anni, si sarebbe diviso in due strade differenti, anche se loro ancora non lo sapevano.

Questo libro mi è piaciuto un sacco e lo consiglio a chi è amante del fantasy, è divertente e riflessivo allo stesso tempo e le illustrazioni sono bellissime.

All'apparenza sembra molto lungo, ma le scritte sono abbastanza grandi e ci sono alcune pagine completamente

dedicate ai disegni, in più il libro ti cattura e si riescono a leggere le 280 pagine in poche settimane.

La scrittrice Elisabetta Gnone, scrivendo questo libro mette passione in ogni singola parola, riuscendo perfino a far capire le emozioni dei personaggi come se fossero le nostre e non solo quelle dei personaggi principali, ma proprio quelle di tutti!

Questo libro mi è piaciuto molto e spero di convincere qualcuno a leggerlo: rimarrete sorpresi per le bellissime immagini, le descrizioni particolareggiate e perfino per i piccoli accorgimenti quali il cambiare font per la scrittura di alcune parole, tutte attenzioni che fanno diventare un libro piacevole da leggere. Leggetelo perché, secondo me, Elisabetta Gnone non ha scritto solo un libro come tanti, ma un capolavoro!

Giorgia, classe 5, Scuola Primaria Serravalle

La ragazza che sognava di sconfiggere la mafia



Un libro molto interessante, che hanno letto in questo periodo tutte le classi seconde e terze della Vanghetti, si intitola "La ragazza che sognava di sconfiggere la mafia" ed è stato scritto da Annamaria Frustaci, una magistrata di origine calabrese.

Il libro ha come tema la legalità e la giustizia, racconta con grande profondità gli attentati a Falcone e Borsellino. La protagonista è una ragazza della nostra età, di nome Lara, che lotta contro le prepotenze di un compagno, Totò, dimostrando che tutti possono fare nel loro piccolo qualcosa, per sconfiggere i prepotenti.

Noi studenti, nell'ambito del progetto "Battiti-Difendiamo la legalità", abbiamo avuto la possibilità di incontrare l'autrice: avevamo molte domande da porle, sia riguardo al libro che alla sua vita dedicata alla lotta alla mafia.

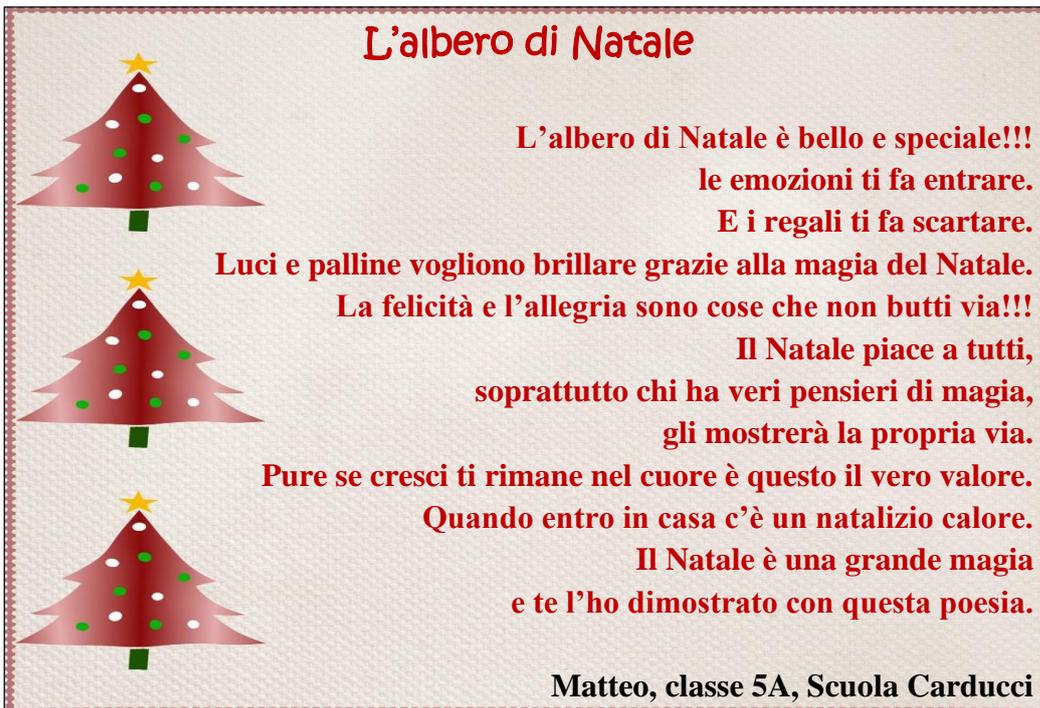
Consigliamo a tutti di leggere questo libro, perché è piacevole da leggere ed ha un messaggio importante da darci.

Kristel e Ginevra, classe 3A, Scuola Vanghetti





L'albero di Natale



L'albero di Natale è bello e speciale!!!

le emozioni ti fa entrare.

E i regali ti fa scartare.

Luci e palline vogliono brillare grazie alla magia del Natale.

La felicità e l'allegria sono cose che non butti via!!!

Il Natale piace a tutti,

soprattutto chi ha veri pensieri di magia,

gli mostrerà la propria via.

Pure se cresci ti rimane nel cuore è questo il vero valore.

Quando entro in casa c'è un natalizio calore.

Il Natale è una grande magia

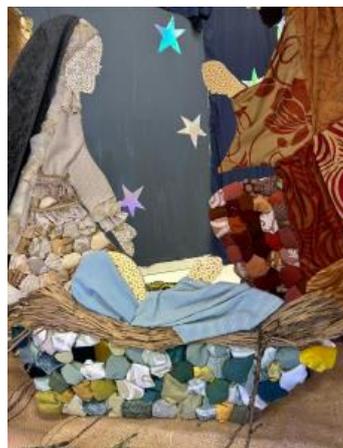
e te l'ho dimostrato con questa poesia.

Matteo, classe 5A, Scuola Carducci

IL PRESEPE ALLA SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO

Quest'anno, come da tradizione, le classi V della scuola Primaria C. Colombo di Ponzano, hanno realizzato il presepe, grazie alla collaborazione dell'Associazione Onlus "Porte Aperte" e dei genitori che hanno permesso la realizzazione delle sagome grazie ai soldi raccolti con la lotteria di Natale dello scorso anno. La capanna è stata rivestita da cartoncini grandi ricoperti di cotone da sembrare neve e da foglie raccolte in giardino. Sopra è stata attaccata una stella cometa di colore oro.

Dentro la capanna è stata realizzata la Navità: Gesù, Maria e Giuseppe in legno, rivestiti con delle stoffe per realizzare i vestiti e i bottoni per la pelle. I vestiti di Maria sono di colore beige, i vestiti di Giuseppe sono di colore marrone e rosso e i vestiti di Gesù di colore azzurrino.



Inoltre dentro la capanna è stato realizzato un fuoco con della carta velina all'interno del

quale è stato messo un lumino come fiamma per significare l'importanza del "calore" della famiglia e della casa.. Lo sfondo, ovvero la parete intorno alla capanna, è stata colorata di blu e ci sono state disegnate tante stelline luccicanti.



Rebecca, Vanessa, Dario, Rebecca, Gea classe 5B, Scuola Primaria Ponzano

EMPOLI CITTA' DEL NATALE 2023



Empoli città del Natale è giunto alla sua sesta edizione e dal 18 novembre 2023 le vie e le piazze del centro storico si sono illuminate con nuove meravigliose installazioni, punti wow dislocati ovunque, luci e un grande albero di Natale in Piazza della Vittoria, fino al 07 gennaio 2024.

Tantissime le attrazioni per far divertire grandi e piccini che richiamano visitatori anche da tutta la Toscana:

- Luna Park, ruota panoramica e pista di pattinaggio in Piazza Matteotti
- Mercatino di Natale in Piazza della Vittoria, dove sarà possibile passeggiare tra gli stand di prodotti gastronomici con piatti sia italiani che internazionali e bancarelle con articoli artigianali unici, perfetti come regalo per amici e parenti.
- La grande nevicata, uno spettacolo unico, con fiocchi bianchi che cadono coprendo tutta Piazza Farinata degli Uberti.
- Le proiezioni sui palazzi, in Piazza della Vittoria e Piazza Farinata degli Uberti, i palazzi si illumineranno di disegni colorati che rappresentano scene natalizie.
- Il magico mondo di Babbo Natale, dove i sogni diventano realtà.
- Il trenino turistico che porterà in giro comodamente, per le vie del centro per far ammirare le installazioni luminose.
- La magica casetta delle mascotte, dove i bambini potranno incontrare i loro personaggi preferiti e farsi anche una foto ricordo.
- La ghianda luminosa più grande d'Italia situata di fronte alla stazione ferroviaria, per accogliere i numerosi visitatori che arriveranno a Empoli in treno.

“Empoli Città del Natale 2023”, per vivere insieme la magia di questa festa!

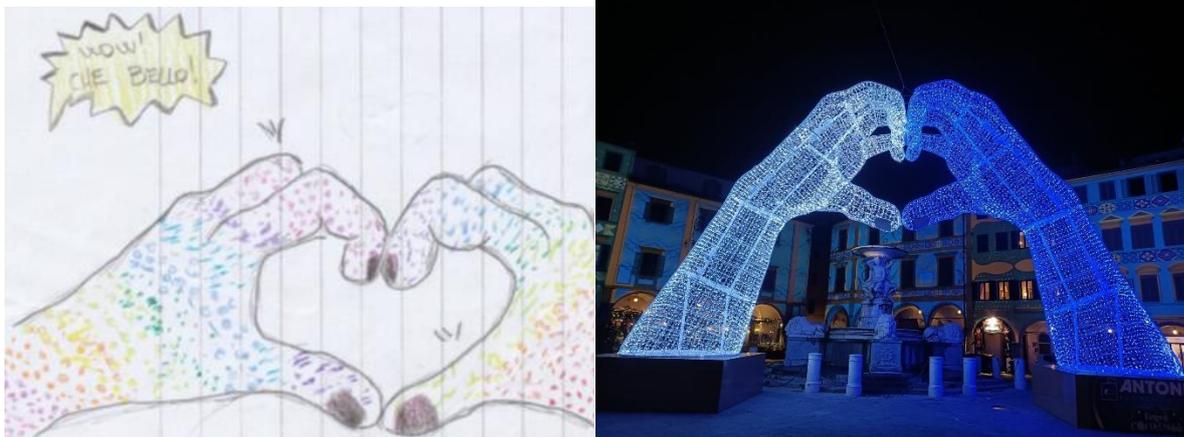


Giada e Emma, classe 1H, Scuola Vanghetti

EMPOLI.....CITTA' DEL NATALE

I nostri ringraziamenti vanno all'amministrazione comunale, in particolare alla sindaca Brenda Barnini, per aver addobbato Empoli.

Le decorazioni che ci hanno colpito di più sono le mani a cuore in piazza dei Leoni, che rappresentano l'amore e l'albero in piazza della Vittoria, che dà gioia.



Il nostro augurio per questo Natale è quello di portare felicità e amore nel cuore delle persone e nei paesi più bisognosi.

I Bambini della Classe 5A della "Scuola G. Carducci"

